Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Num. 272

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	Anno	L.	42	Sem.	22	Trim.	12
Per le Provincie del Regno		»	»	46	»	24	»	13
Svizzera		»	»	58	»	31	»	17
Roma (franco ai confini)		»	»	52	»	27	»	15

Firenze, Martedì 5 Ottobre

Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	Anno	L.	82	Sem.	48	Trim.	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		»	»	112	»	60	»	35
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	»	»	82	»	44	»	24

PARTE UFFICIALE

Il N. MMCCXXIX *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Viste le deliberazioni della Deputazione provinciale di Sassari, in data 26 novembre 1868, 18 maggio, 10 giugno e 9 agosto 1869;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvati i due regolamenti per l'applicazione delle tasse di famiglia o di fuocatico e sul bestiame, deliberati dalla Deputazione provinciale di Sassari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 5 settembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. Cambray-Digny.

Relazione del Ministro delle Finanze a S. M. per autorizzazione di una maggiore spesa sul bilancio 1869 *del Ministero dei Lavori Pubblici.*

Sire,

Con la legge del 17 agosto 1862, n° 749, furono accordate L. 1,500,000 pel bacino da carenaggio nel porto di Messina.

L'opera con contratto del 30 aprile 1863 fu appaltata all'impresa Vita, però dopo essere stati intrapresi i lavori convenne sospenderli per serie difficoltà incontrate nella loro esecuzione, e poscia sull'avviso d'una Commissione tecnica appositamente nominata vennero ripigliati in base ad un novello progetto col quale alla costruzione in asciutto fu sostituito il sistema degli scavi e delle fondazioni subacque.

Questo nuovo progetto indusse alla necessità di modificare talune condizioni del contratto e fece altresì andare incontro ad una maggiore spesa, giacchè l'opera del bacino da prima preventivata per L. 1,500,000 raggiungerà probabilmente la cifra di L. 2,500,000. Ora mentre si stanno preparando gli elementi opportuni in appoggio de' quali poter presentare al Parlamento uno schema di legge per la concessione dei fondi relativi alla cennata maggiore spesa, si manifesta una più stringente necessità per la quale conviene provvedere con tutta urgenza.

Infatti a saldo della suddetta assegnazione di L. 1,500,000 accordata per legge fu stanziato nel bilancio:

Pel 1869 . . . . . L. 300,000.
Id. 1870 . . . . . » 110,900.

Ora si riconobbe che sebbene sia di poco inoltrata la metà dell'anno, in conseguenza però dello sviluppo dato ai lavori sono già state impiegate le L. 300,000 stanziate per questo esercizio di modo che non puossi disporre il pagamento del prezzo corrispondente alle opere contemplate dall'ultimo certificato emesso dall'ufficio tecnico a favore della impresa.

Le dannosissime conseguenze che deriverebbero da una sospensione di pagamenti non solamente per le proteste dell'impresa, ma altresì pella riuscita dell'opera ora che si debbono gittare le grandi fiancate in calcestruzzo, rendono indispensabile l'assegnazione di un fondo supplementare di L. 410,900 al cap. 89 del bilancio 1869 dei Lavori Pubblici.

Il riferente ha quindi l'onore di proporre alla M. V. coll'unito schema di decreto l'autorizzazione della suddetta maggiore spesa nella via eccezionale acconsentita dagli art. 12 e 13 del R. decreto 3 novembre 1861, n° 302, salvo di proporre al Parlamento la convalidazione del decreto medesimo.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 12 e 13 del R. decreto 3 novembre 1861, n. 302;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze e di quello dei Lavori Pubblici, ed a seguito di deliberazione presa in Consiglio dei Ministri,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. È autorizzata nella parte straordinaria del bilancio 1869 del Ministero dei Lavori Pubblici una maggiore spesa di lire quattrocento diecimila novecento (lire 410,900) al capitolo 89 - *Porto di Messina - Costruzione di un bacino di carenaggio.*

In detta somma sono comprese le L. 110,900 inscritte nel progetto di bilancio 1870 al capitolo 93 a saldo della somma di L. 1,500,000 autorizzata colla legge del 17 agosto 1862, n. 749, le quali per conseguenza s'intendono annullate.

Nella prossima riconvocazione del Parlamento nazionale sarà proposta la conversione in legge del presente decreto.

Il Ministro delle Finanze e quello dei Lavori Pubblici sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a S. Piero a Sieve lì 20 settembre 1869.

VITTORIO EMANUELE

L. G. Cambray-Digny.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

CIRCOLARE

ai Presidenti dei Consigli provinciali scolastici.

Firenze, 4 ottobre 1869.

Per le facoltà accordate con ministeriale dell'ottobre 1866, e confermate con la circolare a stampa n° 230, degli 8 ottobre 1868, lo scrivente invita la S. V. Ill.ma a sospendere il pagamento dello stipendio a tutti quegli insegnanti delle scuole secondarie, i quali pel dì 16 di questo mese non fossero al proprio posto.

Pel Ministro: P. Villari.

MINISTERO DELL'INTERNO.

Avviso.

Con decreto in data 28 giugno 1869 il Ministro dell'Interno ha determinato che il pagamento dei sussidii dotali, a cui per le disposizioni anteriori alla legge del 27 settembre 1863 hanno diritto le donzelle inscritte sulle liste del lotto della Direzione di Firenze, possa aver luogo senza attendere la estrazione del numero a ciascuna di esse rispettivamente assegnato; a condizione però che le fanciulle medesime, od i loro eredi, facciano pervenire alla detta Direzione, franche di posta, le analoghe domande, corredate dei relativi documenti: e ciò non più tardi del 31 dicembre del corrente anno 1869.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso all'ufficio di professor titolare di storia e geografia nel R. liceo ginnasiale Principe Umberto di Napoli.

Secondo le disposizioni contenute nel capo II della legge 10 febbraio 1861 per l'istruzione secondaria nelle provincie napolitane è aperto il concorso all'ufficio di professor titolare di storia e geografia nel R. liceo ginnasiale Principe Umberto di Napoli collo stipendio di annue lire duemila duecento (L. 2,200) Entro due mesi dalla data del presente avviso gli aspiranti dovranno presentare al R. provveditore agli studi di Napoli le domande di ammissione al concorso che avrà luogo per titoli e per esame nell'anzidetta città a forma del regolamento approvato col R. decreto 30 novembre 1864, n° 2043.

Firenze, addì 17 settembre 1869.

Pel Ministro: P. Villari.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

GRAN BRETAGNA

Abbiamo dato nel numero di ieri l'altro un brano del discorso pronunciato dal conte de Clarendon al *meeting* dell'Associazione agricola di West-Hertfordshire. Apprendiamo ora dai giornali inglesi che il discorso fu fatto in seguito ad un brindisi portato alla Camera dei lordi, alla Camera dei comuni ed ai rappresentanti della contea, dal signor M. G. Marjoribanks. Il conte de Clarendon dopo aver rese grazie alla assemblea ed al signor Marjoribanks per il brindisi, disse che quantunque la politica fosse materia non adatta alle riunioni agricole, pure sperava di non essere chiamato all'ordine, se imprendeva a difendere la Camera dei lordi, che quest'anno specialmente è stata oggetto di molte censure.

« La si è accusata — proseguì il conte Clarendon — di non aver sufficiente iniziativa e di non discutere a fondo le quistioni. In quanto al primo rimprovero si può rispondere che la Camera dei comuni è molto gelosa dei suoi privilegi, ciò che spiega l'astinenza dell'altra Camera, la quale non pertanto potrebbe tal fiata usare un po' più largamente del suo diritto d'iniziativa, massime quando non si tratti di leggi relative a tasse. Il secondo rimprovero non ha ragione d'essere, dacchè la Camera dei lordi non la cede a nessuna assemblea per quel che riguarda eloquenza e sapere; però, cosa degna d'essere imitata da altri, i suoi oratori hanno il tatto necessario per astenersi dalla parola quando non hanno nulla da dire.

« La Camera dei lordi non è un Corpo rappresentativo; è un Corpo risponsabile dinanzi al paese. La Camera lo sa, sente la sua risponsabilità e tre mesi fa seppe provarlo in modo evidente. (*Applausi*) Mai la Camera dei lordi si opporrà ostinatamente alla volontà del paese chiaramente espressa.

« È possibile che la Camera dei lordi sia un po' lenta ad agire. In un'epoca in cui trent'anni bastano a compiere l'opera d'un secolo, in cui le invenzioni si succedono con una rapidità sì notevole, quando una Camera cammina col treno parlamentare, i membri della Camera alta devono arrivare alla meta molto tempo innanzi a quelli dell'altra. Per calmare la impazienza e lo scontento che produce un risultato siffatto, di che avvi mestieri? Di un poco di vapore. È d'un poco più di vapore che ha bisogno la Camera dei lordi — ecco tutto.

« Già veggo avvicinarsi una grande occasione nella quale le due Camere dovranno agire di concerto. La quistione territoriale di Irlanda è grave; è una quistione vitale, ma non è una faccenda di partito. Non dico questo per modificare le idee dell'opposizione; lo so che quando un partito è al potere predica sempre la moderazione all'altro. È codesto un vecchio sistema, ma io affermo che la quistione territoriale dell'Irlanda non è un affare di partito, perchè tutti i governi che si sono succeduti, sia liberali, sia conservatori, hanno cercato di risolvere questo problema.

« Non v'ha ragione alcuna che possa impedire agli uomini di tutti i partiti di ricercare con calma una soluzione allo stato attuale di cose, e se ne può trovar una completamente soddisfacente. Il problema da risolversi si è di rendere giustizia al numero maggiore senza essere ingiusti verso alcuno. Problema difficile, ma non impossibile a risolversi. La parola «impossibile» dovrebbe esser cancellata dal vocabolario degli uomini di Stato, quando si tratti di recar rimedio a un male e soprattutto quando si tratti della questione irlandese.

« Signori, voi non chiederete ch'io vi faccia conoscere la linea di condotta che terrà il governo, e se vi dicessi che il governo ha il suo *bill* bello e preparato, ne sareste sorpresi e perfino malcontenti, perchè voi sapete bene che nei due mesi scorsi, dopo la proroga del Parlamento, non si sono potute raccogliere tutte le informazioni e tutti i dati statistici necessari per poter farsene un giusto criterio. Ma se non posso dirvi quello che il governo farà, posso bensì dirvi quello che esso non farà.

« Esso non ammetterà nessuno di quei sistemi sovversivi, di cui si è tanto parlato in questi ultimi giorni. Io non biasimo coloro che li hanno esposti; essi possono credere che l'attuazione ne sia possibile, ma sostengo che esponendoli si sono addimostrati gli avversari di un accordo amichevole, il solo componimento che abbiamo in vista. Coloro che si sforzano di dare delle speranze strane ed irrealizzabili, non sono gli amici della popolazione irlandese. Ma la popolazione irlandese è intelligente, saprà intendere ragione, se le si offre ciò che è giusto e possibile.

« Ma m'accorgo che il mio discorso si prolunga e che nelle riunioni agricole si coltiva la brevità del dire. Ciò non pertanto vi prego di permettere che mi scosti ancora per un istante da questa abitudine, da queste regole che vietano di parlare di politica.

« Nelle funzioni che ho l'onore di disimpegnare, non solo sono in posizione di conoscere ciò che avviene all'estero, ma sono obbligato di saperlo. Ora in questi ultimi tempi sono stato sul continente e ne sono ritornato la settimana scorsa. Ho avuto occasione di vedervi delle persone che esercitano una grande influenza sui destini d'Europa, e quantunque non abbia il dono della divinazione e non pretenda di vedere più addentro nell'avvenire che gli altri uomini, pure non posso a meno di dire, che mai da tre anni in qua, mai dopo la guerra tra la Prussia e l'Austria, v'ebbe una prospettiva migliore per la conservazione dei benefizi preziosi che procura la pace. »

Dopo questo discorso hanno preso la parola varii altri membri dell'Associazione e furono fatti parecchi brindisi. L'assemblea si sciolse senza che accadessero incidenti degni di nota.

— I giornali inglesi del 1° recano il resoconto delle entrate del Regno Unito durante il trimestre che termina col 30 settembre. Rileviamo da esso che le entrate ascesero in questo trimestre a 15,226,740 lire st. cioè presentarono un aumento di 107,735 lire st. sul trimestre precedente. Le imposte dirette presentano un aumento di 142,000 lire st.; il bollo 95,000 lire st.; e la entrata fondiaria 68,000 lire st. Le entrate delle dogane presentano una diminuzione di 155,000 lire st., e su varii altri capitoli si segnala una diminuzione di 71,265 lire st. In tutti i nove mesi del 1869 le entrate ascesero a lire sterline 73,262,767.

— Il municipio di Liverpool ha fatto erigere una statua in marmo in onore di lord Derby.

FRANCIA

Il *Moniteur* annunzia la partenza per Lisbona dell'ambasciatore portoghese presso la Corte delle Tuileries, maresciallo duca di Saldanha. A questo viaggio sarebbe estranea ogni ragione politica.

— Un certo numero di direttori dei giornali di provincia si riuniranno a Parigi il 7 ottobre per costituirsi in associazione e formare a Parigi un comitato permanente incaricato di rappresentare e tutelare i loro interessi.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

Il *Mährische Corresp.* annunzia e la *Neue Freie Presse* conferma che il Consiglio dei ministri ha deciso di togliere al vescovo di Linz, mons. Rudigier, le rendite temporali di 36,000 fiorini, e che tale decisione s'ebbe già la sovrana sanzione.

PRUSSIA

La regina Augusta di Prussia, che si trattiene da qualche tempo nel castello granducale di Baden, è partita di questi giorni per Stoccarda per far visita a quella Corte. Dopo aver tenuto al fonte battesimale una principessa di Sassonia Weimar, la regina Augusta ritornerà a Baden.

— La principessa reale di Prussia accompagnerà il consorte principe ereditario fino ai confini italiani.

BAVIERA

Il sesto scrutinio ebbe il risultato degli antecedenti, sicchè il presidente non è ancora eletto. La Camera doveva riunirsi di nuovo il 5 ottobre.

SPAGNA

Si legge nella *Gazzetta di Madrid* del 30 settembre:

Gli insorti, che in numero di mille si trovavano riuniti a Esparraguera, sono stati battuti e dispersi ieri dalla brigata Palacios.

La brigata, sotto gli ordini del brigadiere Laquenero, insegue da presso gli insorti di San Pedro, di Torreeda e Sevi. Passando per Villafranca, il brigadiere ha fatto occupare Villanueva da un battaglione.

La brigata Palacios, di concerto con altre colonne farà scomparire ben presto le bande insorte che esistono ancora e che non hanno importanza alcuna.

Il comandante generale di Tarragona e il governatore civile di Barcellona annunziano che un certo Fontanals esige danaro dagli abitanti rilasciando delle ricevute a nome della Giunta rivoluzionaria e per ordine di Joaritzi.

La tranquillità è completa a Barcellona e nel resto della penisola.

RUSSIA

Si scrive per telegrafo da Livadia 28 settembre al *Messaggiere ufficiale* di Pietroburgo:

Grazie al cielo, un certo miglioramento progressivo sebbene lento, si manifesta nello stato di salute di S. M. l'imperatrice, malgrado la debolezza che persiste ancora. La febbre è scomparsa.

AMERICA

I giornali di Londra hanno le seguenti notizie dal teatro della guerra al Paraguay:

Si prevede la prossima fine della guerra; gli alleati inseguono le forze rimaste a Lopez nella loro ritirata sulle montagne. I prigionieri inglesi sono arrivati a Buenos-Ayres. Lo *Standard* di quest'ultima città dice:

Lopez sgomberò da Aczura portando seco ogni cosa, compresa l'artiglieria; ma fu raggiunto dalla divisione del conte d'Eu presso Pirabeby.

I primi furono tagliati a pezzi e lasciarono 2000 uomini fra morti e feriti sul campo. Cinquecento prigionieri e quindici pezzi d'artiglieria furono presi dagli alleati. Lopez fuggì col favore dell'oscurità ed era inseguito da un distaccamento di cavalleria.

Si crede che la guerra ha costato agli alleati 66,888,000 lire st. (672,200,000 lire italiane) ed al Brasile soltanto 168,000 uomini. A Montevideo gli affari erano paralizzati stante le difficoltà finanziarie e la rottura fra il Governo e la Banca Mana. La carta moneta perdeva il quindici per cento.

— Si scrive per telegrafo da Nuova York 29 settembre:

La Convenzione di Nuova York ha adottato delle risoluzioni in favore del pagamento in oro del debito e dell'acquisto di Cuba, quando il popolo lo desideri. Ha espresso contemporaneamente un voto di simpatia per gl'insorti.

Giusta un rapporto del segretario del Tesoro il debito pubblico è diminuito di 7,500,000 dollari durante il mese di settembre. Il debito totale ascendeva il 1° ottobre a 2408 milioni e mezzo.

NOTIZIE VARIE

Quest'oggi si è riaperto al servizio del culto il magnifico tempio di Santa Croce, al quale i recenti restauri, lo scoprimento degli affreschi non ancora compiuto, e dei nuovi monumenti a Don Neri dei Principi Corsini e al maestro Cherubini, danno un lustro e un'importanza anche maggiore di prima. Molta folla di cittadini e di forestieri s'è recata oggi stesso a visitare il superbo Panteon.

— Tabella delle stanze dei Corpi militari al 2 ottobre 1869:

Fanteria.

Brigata granatieri Sardegna, comando di brigata a Venezia, 1° regg. a Venezia, 2° regg. a Venezia.

Brigata gran. Lombardia, comando di brigata Modena, 3° regg. Modena, 4° regg. Modena.

Brigata gran. Napoli, comando di brigata Caserta, 5° regg. Caserta, 6° regg. Caserta.

Brigata gran. Toscana, comando di brigata Palermo, 7° regg. Palermo, 8° regg. Palermo.

Brigata del Re, comando di brigata Alessandria, 1° regg. fant. Alessandria, 2° Alessandria.

Brigata Piemonte, comando di brigata Genova, 3° regg. Genova, 4° Genova.

Brigata Aosta, comando di brigata Parma, 5° regg. Parma, 6° Reggio Emilia.

Brigata Cuneo, comando di brigata Perugia, 7° regg. Perugia, 8° Spoleto.

Brigata Regina, comando di brigata Messina, 9° regg. Catania, 10° Messina.

Brigata Casale, comando di brigata Brescia, 11° regg. Brescia, 12° Treviso.

Brigata Pinerolo, comando di brigata Girgenti, 13° regg. Trapani, 14° Girgenti.

Brigata Savona, comando di brigata Napoli, 15° regg. Napoli, 16° Napoli.

Brigata Acqui, comando di brigata Milano, 17° regg. Milano, 18° Milano.

Brigata Brescia, comando di brigata Ancona, 19° regg. Ancona, 20° Ancona.

Brigata Cremona, comando di brigata Livorno, 21° regg. Livorno, 22° Livorno

Brigata Como, comando di brigata Verona, 23° regg. Verona, 24° Verona.

Brigata Bergamo, comando di brigata Bari, 25° regg. Bari, 26° Foggia.

Brigata Pavia, comando di brigata Nocera, 27° regg. Aversa, 28° Nocera.

Brigata Pisa, comando di brigata Palermo, 29° regg. Termini, 30° Caltanissetta.

Brigata Siena, comando di brigata Solmona, 31° regg. Aquila, 32° Solmona.

Brigata Livorno, comando di brigata Bologna, 33° regg Bologna, 34° Bologna.

Brigata Pistoia, comando di brigata Padova, 35° regg. Padova, 36° Mantova.

Brigata Ravenna, comando di brigata Bologna, 37° regg. Ravenna, 38° Bologna.

Brigata Bologna, comando di brigata Napoli, 39° regg. Napoli, 40° Napoli.

Brigata Modena, comando di brigata Piacenza, 41° regg. Piacenza, 42° Piacenza.

Brigata Forlì, comando di brigata Firenze, 43° regg. Firenze, 44° Firenze.

Brigata Reggio, comando di brigata Firenze, 45° regg. Firenze, 46° Siena.

Brigata Ferrara, comando di brigata Genova, 47° regg. Milano, 48° Genova.

Brigata Parma, comando di brigata Cagliari, 49° regg. Milano, 50° Cagliari.

Brigata delle Alpi, comando di brigata Gaeta, 51° regg. Gaeta, 52° Gaeta.

Brigata Umbria, comando di brigata Palermo, 53° regg. Palermo, 54° Palermo.

Brigata Marche, comando di brigata Treviso, 55° regg. Treviso, 56° Udine.

Brigata Abruzzi, comando di brigata Lucca, 57° regg. Pisa, 58° Lucca.

Brigata Calabria, comando di brigata Torino, 59° regg. Torino, 60° Torino.

Brigata Sicilia, comando di brigata Terni, 61° regg. Terni, 62° Terni.

Brigata Cagliari, comando di brigata Chieti, 63° regg. Capua, 64° Chieti.

Brigata Valtellina, comando di brigata Napoli, 65° regg. Napoli, 66° Maddaloni.

Brigata Palermo, comando di brigata Verona, 67° regg. Verona, 68° Verona.

Brigata Ancona, comando di brigata Catanzaro, 69° regg. Catanzaro, 70° Reggio Calabria.

Brigata Puglie, comando di brigata Salerno, 71° regg. Salerno, 72° Salerno.

Amministrazione.

Corpo d'amministrazione a Torino.

Bersaglieri.

1° Battaglione ad Acri - 2° a Torino - 3° a Bagheria - 4° a Palermo - 5° a Milano - 6° a Ravenna - 7° a Rossano - 8° a Tagliacozzo - 9° a Torino - 10° a Bologna - 11° a Firenze - 12° a Parma - 13° a Catania - 14° a Policastro - 15° a Verona - 16° a Livorno - 17° a Sassari - 18° a Napoli - 19° a Palermo - 20° a Parma - 21° a Firenze - 22° a Atessa - 23° a Palermo - 24° a Verona - 25° a Celano - 26° ad Atina - 27° a Monreale - 28° a Ancona - 29° a Bologna - 30° a Milano - 31° a Belluno - 32° a Genova - 33° a Venezia - 34° a Foligno - 35° a Perugia - 36° a Livorno - 37° a Sora - 38° a Messina - 39° a Monte Corvino - 40° a Palermo - 41° a Como - 42° a Tiriolo - 43° a Napoli - 44° a Capua - 45° a Castrovillari.

1° regg. a Cuneo (1); 2° a Novara (2); 3° a Parma (3), 4° a Capua (4); 5° a Livorno (5).

(1) Battaglioni che lo compongono: 1°, 6°, 7°, 9°, 13°, 19°, 21°, 27° e 41°.
(2) Id. 2°, 4°, 8°, 10°, 11°, 15°, 17°, 37° e 42°.
(3) Id. 3°, 5°, 12°, 18°, 20°, 23°, 25°, 38° e 43°.
(4) Id. 26°, 28°, 29°, 30°, 31°, 32°, 33°, 40° e 44°.
(5) Id. 14°, 16°, 22°, 24°, 34°, 35°, 36°, 39° e 45°.

Artiglieria.

1° Reggimento (pontieri) a Pavia. 2° (piazza) Capua. 3° (piazza) Torino. 4° (piazza) Piacenza. 5° (campagna) Venaria Reale. 6° (campagna) Vigevano. 7° (campagna) Pisa. 8° (campagna) Verona. 9° (campagna) Pavia.

Genio.

Corpo dei zappatori del genio a Casale Monferrato.

Treno d' armata.

Corpo del Treno a Torino.

Deposito cavalli stalloni.

Comando del personale a Ferrara.

Corpo R. fanteria marina.

Stato maggiore Genova - 1° battaglione Napoli - 2° battaglione Genova - 3° battaglione Venezia.

Carabinieri Reali.

Legione di Torino - Cagliari - Milano - Bologna - Firenze - Napoli - Bari - Catanzaro - Palermo - Verona - (allievi) Torino.

Cavalleria di linea.

Reggimento Nizza cavalleria a Torino.
Regg. Piemonte Reale cavalleria a Vicenza.
Regg. Savoja cavalleria a Nola.
Regg. Genova cavalleria a Caserta.

Lancieri.

Regg. Lancieri di Novara a Parma.
Id. di Aosta a Firenze.
Id. di Milano a Lucca.
Id. di Montebello a Verona.
Id. di Firenze a S. Maria.
Id. Vittorio Emanuele a Napoli.
Id. di Foggia a Milano.

Cavalleggeri.

Regg. Cavalleggeri di Saluzzo a Udine.
Id. di Monferrato a Savigliano.
Id. di Alessandria a Lodi.
Id. di Lodi a Bologna.
Id. di Lucca a Milano.
Id. di Caserta a Voghera.
Regg. Ussari di Piacenza a Saluzzo.
Regg. Guide a Vercelli.

Compagnie di disciplina.

1ª Portoferraio - 2ª Messina - 3ª Pizzighettone - 4ª Ponza (Isola) - 5ª Isola di Capri - 6ª Forte S. Leo (Pesaro) - 7ª Tremiti - 8ª Fenestrelle - 9ª Rocca d'Anfo - 10ª Exilles - 11ª Osoppo - 12ª Venezia.

— La Direzione delle ferrovie dell'Alta Italia fa noto che in conseguenza dell'attuazione del nuovo orario, i biglietti per corse miste che danno diritto ad occupare posti di 2ª classe per una parte del viaggio, e posti di 1ª classe per l'altra parte, verranno dal 5 ottobre prossimo venturo in avanti distribuiti a quei viaggiatori che, per risparmio di spesa od altro, preferissero di approfittare, per quanto sarà loro possibile, dei posti di 2ª classe, limitando il viaggio in 1ª classe al tratto di ferrovia percorso dai convogli n. 1 (Torino-Bologna) e n° 42 (Bologna-Torino) composti di sole vetture di 1ª classe.

Le stazioni autorizzate alla distribuzione, il numero d'ordine dei convogli pei quali i biglietti saranno validi, le parti di viaggio rispettivamente a compiersi in 1ª od in 2ª classe, nonchè i prezzi parziali e quelli totali, risultano da analoga tabella.

Parimenti, allo scopo d'agevolare il viaggio coi treni notturni fra molte stazioni del Piemonte e della Lombardia e quelle di Padova, Mestre, Venezia, Treviso ed Udine e viceversa, continueranno ad essere distribuiti biglietti i quali danno diritto al viaggio per la via d'Alessandria Piacenza-Bologna-Padova, mediante pagamento del solo prezzo calcolato sulla via più breve di Novara-Milano-Verona-Padova.

Tali biglietti verranno distribuiti con i convogli distinti nell'orario generale (28 settembre 1869) coi num. 4, 42, 1 e 43, o con quelli delle linee di diramazione coincidenti coi medesimi, i quali transitano di notte sulla linea Torino Bologna.

— Togliamo dalla *Gazzetta di Venezia* le seguenti notizie in data del 4.

I ministri Menabrea, Riboty e Mordini recavansi questa mattina ad ispezionare l'Arsenale; e il ministro Minghetti a Padova a visitare l'Esposizione agricolo-industriale, donde ritornava a mezzogiorno.

Domani il ministro Mordini ed il nostro prefetto si recano a Caioggia.

— Ieri, come annunciammo, l'Imperatrice si recò a visitare il Palazzo Ducale, ove si trattenne fin dopo le quattro. Nel suo passaggio per la loggia esterna del palazzo, fu tosto ravvisata dal pubblico, il quale la salutò con vivi applausi, che furono da lei ricambiati nel modo più gentile ed affabile. Indi in una imbarcazione dell'*Aigle* l'Imperatrice si recava a vedere la chiesa dei Greci e poi, percorrendo il Canal Grande, scendeva a S. Vidal per esaminare il campo di S. Stefano. Alla sera poi in una delle gondole di Corte ed accompagnata dal principe Giovanelli assisteva fino a tarda notte alla magnifica serenata che cominciava col suono dell'inno: *Partant pour la Syrie*, ricevendo i saluti e gli applausi della folla, non appena fu riconosciuta.

Questa mattina poi si recava col senatore Torelli e col principe Giovanelli a visitare la chiesa, la cripta ed il tesoro di S. Marco, e poi uscitane esaminava pure minutamente la Porta della Carta e i pilastri degli Stendardi, ricevendo anche oggi continue prove di riverenza da parte del pubblico. Indi invitava a déjeuner il senatore Torelli, il principe Giovanelli, il generale Mezzacapo e l'ammiraglio Cerutti. Ad un'ora e 1[2 pomerid. riceveva la visita di S. A. il Principe Umberto e di S. A. il Principe di Carignano; indi alle 3, accompagnata dal ministro Minghetti, dal senatore Torelli e dal principe Giovanelli, recavasi a visitare l'Accademia di belle arti e lo stabilimento Salviati, dove faceva acquisto di alcuni oggetti, fra i quali due magnifiche lampade.

Indi, percorrendo il Canale, dirigevasi, senza l'accennato accompagnamento, verso il Lido.

Questa sera vi saranno più bande in piazza e fuochi del bengala.

— Lo spettacolo della serenata, che inutile è il descrivere, dopo le tante dipinture che ne abbiamo fatto, riuscì ieri sera oltremodo splendido per l'abbondanza e per intelligente disposizione dei fuochi di bengala, che facevano risaltare le monumentali bellezze del Canal Grande, per le nuove e magnifiche due galleggianti, per la straordinaria affluenza di gondole e barche più o meno illuminate, e per l'eletto valore di taluno dei cantanti, che diede alla parte musicale uno speciale risalto.

Non vogliamo negare che facesse un certo effetto anche la galleggiante, sulla quale si trovavano i cantanti, eseguita dallo Stampetta e dal Bonio, specialmente quando vedevasi lo zampillo delle fontane, ma è certo però che quella che meritamente si attrasse l'ammirazione generale si fu l'altra, nella quale si trovava la banda militare, e che raffigurava un chiosco moresco, a quattro scompartimenti, situato in un giardino di fiori. Ne facciamo le nostre più vive congratulazioni tanto coll'ingegnere Trevisanato che l'ideò, quanto col pittore Matscheg che ne curò la parte decorativa, come pure coi signori Levi e Seguso che ne eseguirono la costruzione e l'illuminazione. Anche il meccanismo, in forza del quale le cupole dei chioschi si abbassavano per poter passare sotto il ponte di ferro, fu assai diligentemente eseguito, per cui esso pure si attirò gli applausi del pubblico.

Abbiamo pur notato una barca addobbata a proprie spese dal fabbricatore di conterie e di soffiati, cavaliere Bassano, nella quale erano vagamente disposti, e costituivano una specie di chiosco, perlette, soffiati e specchi. L'illuminazione n'era però manchevole, e quindi essa non potè produrre tutto il suo effetto; con pochi lumi di più, la cosa è presto rimediata, e noi speriamo mercoledì sera di poterla ammirare in tutto il suo splendore. Frattanto accenniamo all'emulazione dei suoi concittadini il cav. Bassano, giacchè, se i nostri facoltosi volessero in questa ed in altre occasioni seguire il suo esempio, le nostre feste notturne ne acquisterebbero maggior lustro e risalto.

Quello però che diede un carattere eminentemente fino alla serenata, si fu l'intervento di quei valenti artisti, che sono i signori Alberto ed Achille, padre e figlio, De Bassini. Ad essi è ad attribuirsi se i canti ed i suoni, i quali per lo più non sono se non un accessorio, un pretesto di siffatto genere di spettacoli, ieri sera ne divennero il principale. La voce piena, pastosa, intonata e commovente del padre, e quella simpatica, intonatissima e sì estesa del figlio, ancora più sfolgoranti per un metodo di canto elettissimo, si diffondevano per l'aria tranquillissima fino ad enorme distanza, e strappavano alla folla quegli applausi unanimi ed entusiastici, che sono il primo orgoglio di un cantante.

Ed invero non si credeva d'essere all'aria aperta, sul Canal Grande, ma alla Fenice, e nei migliori suoi tempi. Il padre De Bassini era già conosciuto a Venezia, dove fu ammirato altre volte; il figlio fu per noi una novità, ma pure ci fece tale impressione da dovergli predire che, con quella voce magnifica di vero tenore, egli è destinato ad occupare ben presto uno dei primi posti nell'arte. Anche la signora Rossetti e Despuez corrisposero all'aspettazione che se ne aveva, e riscossero fragorosi applausi. Parimente i cori, capitanati dall'Acerbi, e l'orchestra, diretta dal maestro Rossi, offrirono una esecuzione inappuntabile e furono applauditi, onde la serenata riuscì sotto di ogni aspetto degna dell'occasione nella quale fu data.

Mercoledì sera ce ne sarà un'altra; non osiamo sperare se non che riesca come quella di ieri sera.

— Scrive il giornale di Padova del 4:

Col primo treno di stamane proveniente da Venezia giungeva in Padova S. E. il Ministro di agricoltura e commercio comm. Minghetti quivi recatosi per fare una visita alla nostra Esposizione. — Erano a riceverlo alla stazione ferroviaria il consigliere delegato ff. di prefetto, l'assessore delegato cav. Mosè da Zara, quale rappresentante il Municipio essendo indisposto il signor sindaco commend. Meneghini. Vi erano pure gli onorevoli deputati cav. Piccoli avvocato Francesco e il cav. Morpurgo dottor Emilio. La provincia era rappresentata dal cav. Trieste Giacobbe deputato prov., e la Camera di commercio dal suo presidente cav. Moisè Vita Jacur.

Il Ministro mostrò la sua dispiacenza per non vedere il signor sindaco, e molto più rilevando che ciò fosse dovuto a causa di malattia.

Fatto il suo ingresso in città l'E. S. veniva ricevuta alla gran sala della Ragione dal signor presidente della Commissione esecutiva prof. Keller, da parecchi espositori, dal rettore Magnifico della nostra R. Università, dal direttore dell'istituto tecnico professionale e delle scuole tecniche e dal signor marchese Pietro cav. Selvatico. Il signor prof. Keller rivolse al Ministro brevi parole felicitandosi e ringraziandolo della di lui venuta.

Introdotto nel salone S. E. si congratulò per la buona distribuzione generale degli oggetti facendo di questi elogi particolareggiati; passato quindi nella sala Verde municipale, si mostrò assai soddisfatto della esposizione delle scuole, in particolarità di quelle di disegno pratico; e prendendo argomento dai rapidi progressi da esse ottenuti rivolse parole di lode e d'incoraggiamento a chi è incaricato della direzione, a chi vi diede la iniziativa, e alla Giunta che ne tutelò l'incremento.

Il Ministro mosse successivamente, accompagnato dalle notabili persone surriferite, al locale della Misericordia in Piazza Vittorio Emanuele, ove ammirò le macchine ed altri oggetti attinenti all'agricoltura, e quindi al giardino Morpurgo per la collezione di agrumi; in quest'ultimo luogo fu ricevuto e si intrattenne a lungo discorrendo col signor Morpurgo Vita Jacur, e passato dappoi alla R. prefettura aggradiva una refezione.

Restituitosi alla ferrovia, erano le 11 ant., il Ministro riassumeva il suo pieno compiacimento per la Esposizione testè visitata con questo telegramma all'egregio prof. cav. Luzzatti suo segretario: *l'Esposizione di Padova è bellissima.*

Alla stazione il ministro complimentava S. A. il Principe Umberto, che, giuntovi nel frattempo, lo accolse nella propria carrozza, ed insieme procedettero verso Venezia.

La visita gentile del Ministro e la sollecitudine da esso lui dimostrata per la Esposizione e per tutto quanto riguarda la nostra città, mentre lasciano fra noi la migliore impressione ci servono come caparra dell'interesse che il Governo prende all'avvenire industriale ed economico del nostro paese.

— Si legge nella *Gazzetta di Genova* del 4:

La visita ai cantieri della Riviera occidentale fino a Varazze, a cui la nostra Camera di commercio ed arti invitò i membri del secondo Congresso delle Camere di commercio, fu, ieri, una vera gita di piacere ed in pari tempo una occasione, colta premurosamente, di constatare il progresso delle costruzioni navali in Liguria. Il convoglio speciale che accoglieva i membri del Congresso ed altri invitati, fra i quali i rappresentanti della stampa periodica in Genova, partì dalla stazione dell'Acquaverde alle 7 e 20 minuti e giunse a Sestri alle 7 e 35. Fu accolto festosamente al suono della banda di Sestri e quindi i membri del Congresso recaronsi a visitare una nuova costruzione, pressochè compiuta, dei signori fratelli Westerman.

È un brik barca misto a vapore, di 1200 tonnellate; la macchina sussidiaria, lavorata secondo i più moderni sistemi, è di 100 cavalli nominali. Si constatò con la massima soddisfazione che tutti i lavori di questa, come delle altre costruzioni sul cantiere di Sestri, si debbono esclusivamente all'industria nazionale.

Alle 8 e 20 si proseguì il viaggio per Varazze. Colà i membri del Congresso furono accolti al suono di una banda militare, e il sindaco di Varazze, cav. Mombello, rivolse un breve discorso al segretario del Ministero d'Agricoltura e Commercio, Luzzati, relativo all'industria delle costruzioni navali su quel cantiere. Quindi si andò a visitare il cantiere.

La strada che dalla stazione mette alla gettata sulla spiaggia era tutta imbandierata e fiancheggiata di pini piantati ai due lati e ornati di stemmi e ghirlande. Anche colà, i membri del Congresso notarono con piacere, e vivamente ne esternarono la soddisfazione, come l'operosità delle liguri popolazioni vada facendo sempre maggiori progressi, dal che non si può non aspettarsi un avvenire di floridezza e di prosperità.

Invitato dal presidente del Congresso, sig. Millo, il sindaco di Varazze accompagnò al ritorno a Pegli i membri del Congresso.

Mercè la squisita gentilezza del signor Rostan, proprietario della magnifica villa posta a Pegli sulla sinistra del Varenna, la colazione fu imbandita nell'ampio viale, all'ombra delle annose piante, ravvivata dalla più gioviale e schietta cordialità. E neppur qui mancarono i concenti musicali che echeggiavano in quel bosco romanzesco.

I convitati presenti erano 140, e il servizio, di cui era incaricato il signor Michel, fu così ricco e squisito che ne rimasero sommamente soddisfatti i delegati delle Camere di commercio. Era fra loro un animato discorrere della splendida accoglienza loro fatta dalla città di Genova che mostra così in qual pregio essa tenga il commercio.

— I giornali svizzeri annunziano la morte di Salomone Kœpfli di Sursee (Cantone di Lucerna). Stabilitosi nel 1831 colla famiglia nella colonia di Highland presso S. Luigi in America, Kœpfli contribuì molto alla prosperità di quello Stato nascente. Coll'aiuto di molti suoi compaesani, fra i quali alcuni vodesi, trasformò in pochi anni una deserta contrada in uno de' più floridi abitati dello Stato dell'Ovest.

— Prendendo occasione dall'incendio del teatro di Dresda il *Public* pubblica la seguente statistica.

Da circa cento anni, è il settantesimo terzo teatro non francese che è rimasto preda delle fiamme, incominciando da quello d'Amsterdam nel 1772 fino a quello di Treviso nel 1868.

La città che ebbe maggiormente a soffrire in questo riguardo è Londra che ebbe quindici teatri incendiati cioè: Hay-Market nel 1778, Ashley nel 1794, Surrey nel 1805, Convent-Garden nel 1808, Drury-Lane nel 1809, anfiteatro d'Ashley nel 1830, Argyle-Boows nel 1830, Lycoeum nel 1831, anfiteatro d'Ashley nel 1841, teatro Olimpico nel 1849, Islington Circus nel 1853, Convent Garden nel 1856, Pavillon nel 1856, Surrey Garden nel 1865, teatro di Sua Maestà nel 1867.

Oltre ai teatri di Londra si contano sei altri teatri inglesi incendiati.

Li Stati Uniti ebbero nella stessa epoca dieci teatri incendiati.

La Scozia non ne ebbe che due, uno meno dell'Italia, il paese che ha il maggior numero di teatri.

Sono stati arsi pure i teatri d'Amsterdam nel 1772, di Berlino 1843, Baden 1847, Namur 1860, 1862 e 1867, Barcellona 1863, Saragozza 1788 (vi perirono 600 persone), Quebec (Canadà) 1846 (vi morirono più di 500 persone), Stocolma 1865, Breslavia 1865, Costantinopoli 1866, Madrid 1857, San Francisco 1867, Torino 1868.

A Parigi v'ebbero 17 incendi, da quello dell'Opéra il 6 aprile 1763 a quello del teatro di Belleville il 10 dicembre 1867.

— Il fascicolo X della *Nuova Antologia* contiene le seguenti materie:

L'Uomo del Guicciardini (Francesco de Sanctis).

L'Esposizione didattica in Torino e le scuole popolari in Italia (Girolamo Buonazia).

La rappresentazione drammatica del contado toscano (*Fine*) (A. D'Ancona).

I Climi d'Italia considerati dall'aspetto agrario (Pietro Cuppari).

La Figlia del Guarini (Narrazione del secolo XVI) (Giuseppe Campori).

Una legge di Licurgo, commedia in 4 atti (Luigi Suner).

Notizie: La riunione degli astronomi in Firenze e la misura del grado europeo (G. B. Donati)

Rassegna musicale.
Rassegna politica.
Bollettino bibliografico.
Annunzi di recenti pubblicazioni.

DIARIO

Il *Journal officiel* di Parigi contiene il decreto imperiale con cui il Senato ed il Corpo legislativo sono convocati per il 29 del prossimo novembre.

La *Wiener Zeitung* del 2 ottobre reca un telegramma da Tientsin 8 settembre, col quale il contrammiraglio Petz, capo della missione austriaca in Oriente, annunzia al cancelliere dell'Impero conte di Beust, di aver conchiuso definitivamente un trattato di commercio e di amicizia colla Cina. La missione stessa doveva partire il giorno appresso prendendo la via del Giappone.

In una seduta del Comitato *ad hoc* della Dieta provinciale dell'Austria inferiore fu deliberato di proporre alla Dieta stessa l'adozione di un progetto di legge per l'introduzione delle elezioni dirette « siccome quelle che sono indispensabili per la conservazione e lo sviluppo della costituzione. » Nel progetto stesso si propone di portare al doppio il numero dei deputati pel Consiglio dell'Impero. Alla seduta del Comitato assisteva anche il ministro sig. Giskra, il quale espose le vedute del governo. Anche il Comitato della dieta provinciale della Stiria propone le elezioni dirette, però in questa forma che il Consiglio dell'Impero abbia ad essere composto di due Camere, l'una, detta Camera dei rappresentanti del popolo, con deputati eletti direttamente; l'altra, detta Camera delle provincie, con deputati scelti dalle Diete provinciali. Qualora l'idea di questa seconda Camera non si potesse recar ad effetto, il Comitato istesso propone che la Camera dei signori si componga di membri nominati dalle Diete provinciali.

Si legge nella *Gazzetta della Borsa* di Pietroburgo che un censimento generale avrà luogo nel prossimo mese di dicembre in tutto l'impero russo. I segretarii di tutti i Comitati di statistica si riuniranno alla fine di ottobre a Pietroburgo allo scopo di compilare il programma della operazione da intraprendersi. Presiederà ai lavori il consigliere di Stato Semenow, direttore del Comitato centrale di statistica.

Nella rubrica *Notizie estere* rechiamo per intero il discorso pronunciato da lord Clarendon e di cui ha già fatto cenno il telegrafo. I commenti che fanno i giornali inglesi su questo discorso sono assai lusinghieri per il capo del Foreign-Office.

Scrivono da Venezia, 5:

Ieri le LL. AA. RR. il Principe Umberto e il Principe di Carignano giunsero a Venezia verso il tocco. Immediatamente dopo si recarono a far visita all'Imperatrice che li trattenne per assai lungo tempo. Le LL. AA. ripartirono da Venezia alle 6 1[2 pomeridiane.

Ieri sera vi fu grande illuminazione della piazzetta di San Marco con fuochi di bengala. I monumenti lungo la riva erano parimente illuminati con fuochi di bengala e con luce elettrica, e bande musicali fino a sera tarda suonarono sulla piazzetta. La laguna era solcata da gondole egualmente illuminate. Il yacht dell'Imperatrice esso pure si adornò, in seguito a suo ordine, di lumi. L'effetto ne era magico; l'Imperatrice e le persone che aveva seco a bordo ne rimasero meravigliate. L'Imperatrice aveva invitato a pranzo i Ministri, il marchese Pepoli e il comm. Nigra.

Sappiamo che il primo transito della valigia supplementare di Londra per le Indie ha avuto luogo con la partenza da quella città del sabato mattina 2 corrente. Essa conteneva dispacci per Alessandria d'Egitto, Bombay ed Aden, i quali ebbero corso regolarmente sul nostro territorio da Susa a Brindisi, donde proseguivano col piroscafo *Principe Carignano* della Società Adriatico-Orientale, partito da quel porto oggi martedì al tocco del mattino.

Domani mercoledì arriverà a Brindisi, pure col battello italiano, una simile valigia supplementare per l'Inghilterra, che terrà la via del Cenisio.

Avanzamenti della Galleria nel traforo delle Alpi.

INDICAZIONI	Sud	Nord	Totale
Lunghezza totale della galleria da scavarsi, metri	. . . .	. . .	12220 »
Avanzamenti ottenutisi in piccola sezione dal 16 al 30 settembre 1869 »	38 »	28 70	
Galleria già scavata in piccola e grande sezione al 15 settembre 1869 »	5948 »	4251 80	
Totale della galleria scavata al 30 sett. 1869 . »	5986 »	4280 50	10266 50
Rimangono a scavarsi metri	. . . .	. . . .	1953 50

Torino, 2 ottobre 1869.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Torino, 4.

S. M. il Re è arrivato qui da Venezia all'una dopo la mezzanotte.

Alle due e mezzo è partito per Venezia il principe di Carignano.

Venezia, 4.

Ieri sera l'imperatrice intervenne alla serenata percorrendo il Canal Grande fino al ponte di Rialto. S. M. fu parecchie volte acclamata. Un gran numero di gondole le faceva corteggio.

Oggi sono arrivati alle 11 1[2 i Principi Umberto e di Carignano, che al tocco e mezzo si recarono a bordo dell'*Aigle* per complimentare l'imperatrice.

Parigi, 4.

Il *Figaro* annunzia che il superiore generale dei Carmelitani diede un termine di 10 giorni al padre Giacinto per rientrare nel convento sotto pena della scomunica maggiore e di una nota d'infamia.

Madrid, 1°.

Le bande repubblicane della Catalogna non tengono fronte alle truppe ma fanno una guerra devastatrice.

Nell'Andalusia esiste soltanto una banda di 200 uomini.

Nella Galizia una banda fece ieri prigionieri le autorità di Orense.

Il resto della penisola è tranquillo.

Le *Cortes* voteranno oggi la sospensione delle garanzie.

Parigi, 4.

Chiusura della Borsa.

	2	4
Rendita francese 3 %	71 25	71 20
Id. italiana 5 %	52 77	52 90
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete . .	513 —	511 —
Obbligazioni	237 —	237 —
Ferrovie romane	— —	— —
Obbligazioni	131 —	— —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863 .	149 50	149 75
Obbligazioni ferr. merid. . .	165 —	163 —
Cambio sull'Italia	4 1/2	4 1/2
Credito mobiliare francese .	213 —	215 —
Obblig. della Regia Tabacchi .	— —	422 —
Azioni id. id. .	623 —	623 —

Vienna, 4

Cambio su Londra	— —	122 75

Londra, 4.

Consolidati inglesi	93 1/8	93 1/4

Venezia, 4.

Alle sei e mezzo pomeridiane il Principe di Carignano è ripartito per Torino ed il Principe Umberto per Milano.

Genova, 4.

Oggi il Congresso delle Camere di commercio ha esaurito il suo programma ed ha chiuso i lavori con due applauditi discorsi dei signori Millo e Luzzatti; questi, in nome e per incarico del ministro assente, lodò i lavori del Congresso.

Il deputato Ferrara propose di ringraziare il signor Millo e di fare plauso al recente liberale indirizzo del Ministero d'Agricoltura e Commercio. — Il Congresso si associò a queste proposte per acclamazione.

Napoli fu scelta a sede del terzo Congresso.

Parigi, 4.

Rettificazione della chiusura della Borsa: Rendita francese 71 32.

Madrid, 4.

Il governo presentò alle *Cortes* il progetto di legge tendente a sospendere le garanzie costituzionali.

Copenaghen, 4.

Oggi ebbe luogo l'apertura del Reichstag. Il discorso reale dice:

« Confidiamo come gli abitanti dello Schleswig settentrionale nella riunione con ciò che è danese e che vuole esserlo. Il governo prussiano non ha creduto di riprendere le trattative. La nostra convinzione circa ciò che esigono la giustizia e gl'interessi delle due parti è talmente ferma da sperare che una interpretazione soddisfacente verrà fatta anche dalla Prussia e produrrà uno scioglimento atto a stringere relazioni amichevoli tra la Danimarca e la Prussia. »

Venezia, 5.

S. M. l'Imperatrice visitò ieri San Marco, l'Accademia delle belle arti e la fabbrica Salviati. — Invitò al *déjeûner* il prefetto, il sindaco, il comandante militare della città e del dipartimento marittimo. — A pranzo invitò i Ministri, il march. Pepoli ed il comm. Nigra.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 4 ottobre 1869, ore 1 pom.

Il cielo è stato sereno nel nord e nuvoloso nel centro e nel sud in parecchie stazioni.

Il barometro è stazionario; i venti sono di nord-ovest e il Mediterraneo è mosso.

Il tempo tende a migliorare nel settentrione e ad essere variabile nel centro e nel sud.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 4 ottobre 1869.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 758 3	mm 757 3	mm 757 7
Termometro centigrado	17.5	24,0	17 0
Umidità relativa . .	80.0	50 0	85,0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli	sereno
Vento { direzione . . / forza	SO / debole	SO / debole	SO / debole

Temperatura massima . . . . + 24,5
Temperatura minima . . . . + 14,5

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro cav. Verdi: *Il Trovatore*

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La Compagnia drammatica di Dondini e Soci rappresenta: *Il Duello.*

TEATRO DELLE LOGGE, a ore 8 — La Compagnia dramm. di E. Meynadier rappresenta: *Le supplice d'une femme.*

TEATRO NAZIONALE, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Pedrotti: *Tutti in maschera* — Ballo: *L'ultimo degl'Incas.*

ARENA NAZIONALE, ore 7 — La drammatica Compagnia diretta da F. Bosio rappresenta: *Oltraggio segreto, segreta vendetta.*

Francesco Barberis, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 5 *ottobre* 1869)

VALORI		Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corr. L	Fine corr. D	Fine prossimo L	Fine prossimo D	Nominale
Rendita italiana 5 0[0 . . . . god.	1 ottob. 1869		55 67	55 62	55 67	55 62	»	»	»
Rendita italiana 3 0[0 . . . . . . »	id.		35 60	35 40	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0[0 lib.	id.		79 20	79 »	79 50	79 35	»	»	»
Obbligaz. sui beni ecoles. 5 0[0 »			83 3/4	83 1/2	83	82	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta) . . »		500	645	644 1/2	647	646 1/2	»	»	»
Obb. 6 0[0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta »	1 luglio 1869	500	446	445	447	446	»	»	»
Imprestito Ferriere 5 0[0 . . . . »		840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0[0 p. 10 »		480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana »	1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1700
Dette Banca Naz. Regno d'Italia »	1 luglio 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1920
Cassa di sconto Toscana in sott. »		250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »									
Obbl. Tabacco 5 0[0 . . . . »		1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane. . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0[0 (Antiche Centrali Toscane . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0[0 delle SS. FF. Rom. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. »	1 luglio 1869	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 3 0[0 delle suddette CD »	1 aprile 1869	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette . . . . »		420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0[0 delle SS. FF. Mar. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . »	1 luglio 1869	500	»	»	299 1/2	299	»	»	»
Obbl. 3 0[0 delle dette . . . . . . »	1 ottob. 1869	500	»	»	»	»	»	»	169
Obb. dem. 5 0[0 in s. comp. di 11 »	id.	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie non comp. . »		505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc . . . . . »		505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0[0 . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione . . . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »		150	»	»	»	»	»	»	»
Detto di Siena . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
5 0[0 italiano in piccoli pezzi . . »			»	»	»	»	»	»	56 50
3 0[0 idem . . . . »	1 ottob. 1869		»	»	»	»	»	»	36 »
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »	id.		»	»	»	»	»	»	80 50
Nuovo impr. della città di Firenze	id.	250	»	»	»	»	»	»	195
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0[0 . . .		500	»	»	»	»	»	»	375

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	26 15	26 10
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		104 75	104 55
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte . . .	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam . . .	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro . . .		20 86	20 85
								Sconto Banca 0[0			

PREZZI FATTI

5 p. 0[0: 55 65 - 60 cont. — Azioni Regia Tabacchi 645 cont. — 647 fine corr. — Obbl. id. 445 cont.

Il sindaco: A. Mortera.

Segue ELENCO N° 93 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE		OSSERVAZIONI
						MONTARE	DECORRENZA	
101	Ro Antonio	24 gennaio 1839 - Carne Giovine	già soldato nei granatieri, ferito a Custoza	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	22 maggio 1867	300 »	13 aprile 1867	
102	Cerri Maria Id. Franceschina Id. Gaetano	1 settembre 1851 - Pontremoli 15 novembre 1852 - Borgo S. Donnino 24 marzo 1854 - Borgo S. Donnino	orfani di Felice capitano di gendarmeria parmense e della pensionata Emilia Misuracchi	Parmense 3 gennaio 1843	id.	666 67	25 id.	sino all'età di 18 anni.
103	Pierini Ferdinando	6 agosto 1818 - Firenze	luogotenente nello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1200 »	1 maggio 1867	
104	Marino Teresa	18 febbraio 1820 - Nocera	orfana di Francesco guarda magazzino d'artiglieria e della pensionata De-Angelis Margherita	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	238 »	12 giugno 1866	durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
105	Viale Giovanni Andrea	—	soldato di fanteria	7 febbraio 1865	id.	300 »	1 giugno 1867	
106	Valli Cammillo	6 gennaio 1815 - Pavia	già brigadiere attivo di terra doganale	13 maggio 1862	id.	630 »	16 febbraio 1867	
107	Oberti Vincenzo	2 marzo 1819 - Milano	già guardia scelta sedentaria doganale	id.	id.	390 »	16 dicembre 1866	
108	Mcrelli Giovanni	27 aprile 1820 - Stresa	brigadiere doganale sedentario	id.	id.	480 »	1 aprile 1867	
109	Pierasca Maria	30 aprile 1816 - Venezia	vedova di Carlo Frelik già portalettere di 1ª classe alle Poste in Milano, morto in attività di servizio	Dirett. austriache	23 id.	302 46	3 ottobre 1866	durante vedovanza.
110	Montanaro Francesco	8 luglio 1824 - Andria	già sottotenente nello stato maggiore delle piazze in aspettativa	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1000 »	16 aprile 1867	
111	Roncati Domenico	28 aprile 1847 - Modena	orfano del pensionato Roncati Luigi già assistente alla cattedra di chirurgia ed ostetricia nella Università di Modena e di Carlotta Ridolfi premorta al marito	Estensi 12 febbraio 1806 e 6 agosto 1813 e 20 marzo 1826	id.	1350 »	1 febbraio 1867	sino al compimento del 20° anno d'età.
112	Penna Luigi	11 giugno 1811 - Cassole	già brigadiere nelle guardie di pubblica sicurezza	20 marzo 1865	id.	500 »	1 aprile 1867	
113	Boccardo Maria	6 luglio 1816 - Genova	vedova di Testero Francesco già sergente negl'invalidi, morto in attività di servizio	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	182 »	12 marzo 1867	durante vedovanza.
114	Campogrande cav. Gio. Battista	28 giugno 1821 - Dogliani	già capitano nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	1906 67	16 aprile 1867	
115	Zaddei Chiara	2 maggio 1804 - Remedello	vedova del pensionato colonn. Rambosio Bartolommeo	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	350 »	6 id.	id.
116	Marraccini Antonia	28 dicembre 1841 - Arezzo	vedova di Monanni Sebastiano già soldato nel 7° reggimento volontari italiani	27 giugno 1850	id.	200 »	22 luglio 1866	id.
117	Martin des Villards nob. Gio. Battista	8 gennaio 1812 - S. Colomban des Villardes	già luogotenente colonnello nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	3100 »	1 maggio 1867	
118	Mazza Maria Antonia	7 ottobre 1802 - Como	vedova del dott. Lussani Ambrogio medico carcerario in pensione	Dirett. austriache	22 id.	259 26	12 novembre 1866	id.
119	Sangalli Angelo	16 agosto 1819 - Caravaggio	già postiglione nella stazione di Antignate	26 febbraio 1865	23 id.	250 »	—	per una sola volta.
120	Medici Luigi	14 febbraio 1820 - Piadena	maresciallo d'alloggio nel corpo R. carabinieri	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	838 »	1 maggio 1867	
121	Dall'Osso Biagio	2 febbraio 1822 - Imola	già postiglione nella stazione postale di Bologna	Pontificia 3 aprile 1852	id.	162 79	1 gennaio 1865	
122	Luppi Luigia	25 marzo 1818 - S. Martino Vecchio	vedova di Giuseppe Cremaschi già assistente d'acque e strade	Estensi 12 febbraio 1806 6 agosto 1813	id.	288 »	26 febbraio 1867	durante vedovanza.
123	Savio Carlo	28 novembre 1810 - Torino	capo sarto nel 4° reggimento fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	465 »	1 maggio 1867	
124	Zaccaria Vittorio	15 agosto 1821 - Valfenera	capitano di fanteria in aspettativa	id.	id.	1906 »	16 marzo 1867	
125	Perachino Gio. Battista	25 gennaio 1825 - S. Gillio	luogotenente di artiglieria	id.	id.	1470 »	1 aprile 1867	
126	Borettaz Caterina Maria	20 novembre 1831 - Issogne	vedova del soldato Challavein Pietro Giuseppe, morto per ferita riportata a Custoza	id.	id.	200 »	10 luglio 1866	id.
127	Pietro Semola Francesco	21 marzo 1813 - Ortona	già brigadiere attivo di terra doganale	13 maggio 1862	id.	630 »	1 marzo 1867	
128	Rocca Giuseppe	14 febbraio 1810 - Due Miglia	padre del sergente del 52° reggimento di linea Pietro, morto a Custoza	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	282 50	25 giugno 1866	
129	Bonchid Benedetto	13 aprile 1814 - Lucera	ricevitore al fondaco delle privative in Lucera	14 aprile 1864	id.	887 »	1 maggio 1866	
130	Priuli Gio. Battista	1 agosto 1810 - Cemma	sottosegretario di 2ª classe nell'amministrazione provinciale	id.	id.	1040 »	1 aprile 1867	
131	Pacifici Napoleone Giuseppe	20 maggio 1806 - Napoli	idem nell'amministrazione del Tesoro	id.	id.	2113 »	1 maggio 1867	
132	Grillo Maddalena	17 ottobre 1806 - Pigna	vedova di Giordano Antonio Maria già ricevitore di dogana	RR. Patenti 25 marzo 1822	id.	950 »	9 aprile 1867	id.
133	Micono commendatore avv. Domenico	6 ottobre 1809 - Rivarolo Canavese	prefetto di Pavia	14 aprile 1864	id.	5555 »	1 maggio 1867	
134	Biliazzi Giovanni	11 marzo 1811 - Pienza	già guardia rurale della soppressa amministrazione dei RR. possessi toscani	Toscana 22 novembre 1849	24 id.	447 44	1 aprile 1867	
135	Bartolommei Giuseppe	12 maggio 1835 - Boscolungo	già giornaliere in disponibilità delle RR. possessioni di Toscana	id.	id.	420 »	1 novembre 1866	
136	Oddi Giulio	16 gennaio 1811 - Pesaro	già assistente di 1ª classe nel dazio consumo	Pontificie 1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	1080 »	1 aprile 1867	cioè L. 799 24 a carico dello Stato e 280 76 a carico del municipio di Rimini.
137	Elisi cav. Felice Luigi	25 agosto 1812 - Lucerame (Nizza)	già direttore postale di 2ª classe	14 aprile 1864	id.	2100 »	1 maggio 1867	
138	Mancuso-Teresi Salvatore	26 novembre 1804 - Palermo	già commesso della procura generale presso la Corte di cassazione in Palermo	id.	id.	1120 »	id.	
139	Rossi o Russo Maria Rosa	11 giugno 1801 - Lucerna	vedova di Pasquale Caccia già commesso di cancelleria, pensionato	id.	id.	237 »	22 marzo 1867	durante vedovanza.
140	Poppa Francesca	4 febbraio 1801 - Napoli	ved. del farmacista capo della R. marina Giampietro Antonio, morto in pensione	20 giugno 1851	id.	291 66	24 novembre 1866	id.
141	Sagristano Antonio	3 dicembre 1803 - Napoli	capitano d'arsenale di 2ª classe nello stato maggiore generale della R. marina	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	2250 »	16 aprile 1867	
142	Amo cav. Ignazio	1 luglio 1788 - Villafranca (Nizza)	già capitano d'arsenale di 1ª classe nella R. marina	id.	id.	2250 »	id.	
143	Ponticello Angela Condurro Vincenzo Id. Maria Grazia Id. Giuseppa Id. Lorenzo	4 agosto 1816 - Napoli 11 febbraio 1853 - Id. 11 novembre 1854 - Id. 30 giugno 1856 - Id. 16 maggio 1859 - Id.	vedova del pensionato Condurro Niccola nocchiere di seconda classe orfani del suddetto	20 giugno 1851	id.	103 12 103 12	26 settembre 1866	durante vedovanza della madre, stato nubile ed età minore delle femmine, e minore età del maschio.
144	Dussol Angela Maria	11 febbraio 1841 - Capraja	vedova del timoniere Dussol Domenico, morto nella battaglia di Lissa	20 giugno 1851 26 marzo 1865	25 id.	282 50	21 luglio 1866	durante vedovanza.
145	Di Vito o De Vita Saverio	14 gennaio 1797 - Napoli	già 2° maestro carpentiere nel corpo R. equipaggi	id.	id.	565 »	1 aprile 1867	
146	Cacciuolo Raffaele	17 novembre 1799 - Napoli	2° capo maestro di 1ª classe nella 2ª divisione del corpo R. equipaggi	id.	id.	1000 »	id.	
147	Palazzo Carlo Cesare	11 aprile 1821 - Alfiano	luogotenente nell'arma d'artiglieria in aspettativa	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1332 »	id.	
148	Baffigi cav. Francesco	5 dicembre 1819 - Isola del Giglio	tenente colonnello di fanteria	id.	id.	3300 »	id.	
149	Capoduro Giacomo	6 gennaio 1807 - Pigna	già cassiere di 1ª classe alla dogana di Firenze	14 aprile 1864	id.	2400 »	1 maggio 1867	
150	Vertova Francesco Giacomo	22 dicembre 1816 - Treviglio	aiutante verificatore delle contribuzioni e del catasto	id.	id.	780 »	15 dicembre 1865	
151	Arigotti Raffaele	5 luglio 1816 - Napoli	già commesso del lotto pubblico	id.	id.	1009 »	1 marzo 1867	
152	Locchi Gaetano	30 dicembre 1810 - Firenze	guardarme nello stato maggiore delle piazze presso il comando militare di Pavia	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	784 »	id.	
153	Silvestri Giuseppe	4 luglio 1819 - Palenna	capitano nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	1935 »	16 aprile 1867	
154	Viara cav. Eugenio	28 ottobre 1809 - Fossano	maggiore nello stato maggiore delle piazze, al riposo col grado di luogotenente colonnello	id.	id.	2990 »	1 marzo 1867	
155	Pecoraro Luigi	18 dicembre 1824 - Napoli	sottoten. nello stato magg. delle piazze in aspettativa	id.	id.	1000 »	16 aprile 1867	
156	Viola Agostino	27 ottobre 1808 - Milano	già segretario di prefettura	Dirett. austriache	26 id.	2592 59	1 maggio 1867	
157	Cagliero Giovanni	—	soldato di fanteria	7 febbraio 1865	27 id.	300 »	1 giugno 1867	
158	Orlandi Francesca	11 aprile 1819 - Napoli	orfana nubile di Celestino già commissario di polizia e della pensionata Franchis Maria Giuseppa	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	850 »	10 aprile 1867	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
159	Croppi Lucrezia	4 novembre 1832 - Castiglione d'Intelvi	vedova di Pozzi Vittore già applicato di prima classe nell'amministrazione provinciale	Dirett. austriache	id.	259 25	23 marzo 1867	durante vedovanza.
160	Napoletano o Napolitano Carmela	14 marzo 1805 - Roccarinola	vedova Gallatis Melchiorre già ufficiale di prima classe della tesoreria di Napoli, in ritiro	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	297 50	1 febbraio 1867	id.
161	Dolce Francesca	5 giugno 1824 - Napoli	orfana di Giacomo già controllore di 1ª classe nell'ospedale di marina e di Melber Maria Clorinda, pension.ª	id.	id.	450 »	9 novembre 1866	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
162	Bianchi Alessio	24 marzo 1826 - Serravalle	già postiglione addetto alla stazione postale di Casenove	3 aprile 1852	id.	201 09	1 gennaio 1866	
163	Piergili Giuseppe	9 giugno 1821 - Fuligno	idem	id.	id.	201 09	id.	
164	Palmeri Salvatore	30 giugno 1821 - Palermo	già soprannumero di seconda classe della soppressa direzione generale del macino in Palermo	11 ottobre 1863	id.	153 »	16 ottobre 1864	
165	Fiore Eusebio	6 marzo 1802 - Vercelli	già delegato circondariale di pubblica sicurezza	14 aprile 1864	id.	4277 »	—	per una sola volta.
166	Ravizza Giuseppa Alberici Anna	20 agosto 1798 - Orvieto 30 gennaio 1837 - Orvieto	vedova la prima ed orfana la seconda di Alberici Alberico già cancelliere del censimento in Orvieto, pensionato	Pontificie 1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	425 60	11 marzo 1867	durante vedovanza della madre e stato nubile della figlia.
167	Viale cav. Giuseppe	6 maggio 1804	già maggiore nello stato maggiore delle piazze collocato a riposo col grado di luogotenente colonnello	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	3200 »	1 marzo 1867	
168	Favilli Raffaele	31 ottobre 1815 - Messina	già maggiore nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	2570 »	id.	
169	Terasona cav. Francesco	27 novembre 1807 - Palermo	già colonnello nello stato maggiore delle piazze col grado di maggior generale	id.	id.	5000 »	id.	
170	Pellerini Domenico	16 maggio 1814 - Campello	già postiglione addetto alla stazione postale di Spoleto	Pontificia 3 aprile 1852	id.	201 09	1 gennaio 1866	
171	Sensini Vincenzo	11 luglio 1833 - Camerino	idem addetto alla stazione di Casenove	id.	id.	143 64	id.	
172	Loreti Pietro	30 gennaio 1812 - Fuligno	idem addetto alla stazione postale di Fuligno	id.	id.	201 09	id.	
173	Massoli Valentino	31 ottobre 1805 - Terni	idem a quella di Narni	id.	id.	201 09	id.	
174	Piermarini Natale	26 dicembre 1831 - Nocera Umbra	idem a quella di Fuligno	id.	id.	114 91	id.	
175	Ciferri Assenzio	25 maggio 1827 - Spoleto	idem	id.	id.	201 09	id.	
176	Finizia Alfonso	18 novembre 1846 - Sepino	già soldato nel 1° reggimento volontari italiani, ferito a Monte Suello	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	26 settembre 1866	
177	Calandra Giuseppina	27 luglio 1802 - Torino	vedova del comm. Claudio Chiesa già direttore capo di divisione nel Ministero di grazia, giustizia e culti	21 febbraio 1835	28 id.	1541 65	16 gennaio 1867	durante vedovanza.
178	Mertoli Margherita	25 dicembre 1814 - Palermo	vedova del pensionato capo di dipartimento della già intendenza dell'esercito di Napoli, Pastore cav. Nicola	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	765 »	30 marzo 1867	id.
179	Marazzi Pietro	11 settembre 1813 - Milano	veditore di seconda classe alla dogana di Milano	14 aprile 1864	id.	1760 »	1 maggio 1867	
180	Ranucci Bartolommeo	3 giugno 1841 - Carpegna	soldato granatiere, ferito in servizio	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	533 33	8 id.	
181	Molino Fortunata	12 aprile 1798 - Gaeta	vedova senza prole del pensionato guardia doganale attivo di terra Ridolfi Vincenzo	13 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	110 »	3 marzo 1866	id.
182	D'Amara Maria Francesca	6 aprile 1805 - Cimitile	vedova di Montano Pasquale già veditore doganale, pensionato	14 aprile 1864	id.	335 »	18 febbraio 1867	id.
183	Scatigna Clemente Cataldo	9 maggio 1819 - Carovigno	sottoten. nello stato magg. delle piazze, in aspettativa	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1000 »	1 maggio 1867	
184	Saccone Raffaele	11 ottobre 1816 - Pescara	già sergente nei veterani di Napoli	id.	id.	455 »	id.	
185	Graziano Nicola	25 febbraio 1805 - Casamarciano	già caporale nei veterani di Napoli	id.	id.	465 »	id.	
186	Cusmano Pietro	12 febbraio 1814 - Alessandria	idem	id.	id.	465 »	id.	
187	Tromba Pasquale	11 maggio 1802 - Torre	già caporale dei veterani di Napoli	id.	id.	465 »	id.	
188	Peletta Felice	20 gennaio 1820 - Montermagno	già soldato nei veterani d'Asti	id.	id.	312 »	id.	
189	Ballotta Melchiorre	22 maggio 1806 - Trapani	già cancelliere di tribunale	14 aprile 1864	id.	1813 »	id.	
190	Gianneschi Giulia	19 giugno 1802 - Ostigliano	vedova di Luigi Novelli già tenente capo brigadiere della guardia di finanza a Livorno, pensionato	Toscana 22 novembre 1849	id.	403 »	29 dicembre 1866	id.
191	Rivetta Federico	10 luglio 1814 - Moncalvo	già maggiore nel reggimento Piemonte Reale cavalleria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	3130 »	16 maggio 1867	
192	Salmieri Giuseppe	12 dicembre 1823 - Napoli	già capitano nell'arma di fanteria in aspettativa	27 giugno 1850 7 febbraio 1865 e Dec. 20 febb. 1865	id.	1681 58	1 id.	
193	Imparato Gaetano	29 ottobre 1806 - Napoli	operaio di artiglieria di prima classe	id.	id.	372 »	id.	
194	Cerrota Antonio	13 febbraio 1816 - Napoli	operaio borghese d'artiglieria di decima classe	id.	id.	312 »	id.	
195	Rinaldi Vincenzo	14 settembre 1819 - Napoli	idem di settima classe	id.	id.	312 »	id.	
196	Del-Giudice Luigi	6 febbraio 1819 - Castelnuovo	idem di decima classe	id.	id.	306 »	id.	
197	Santoro Pasquale	28 ottobre 1807 - Napoli	già operaio d'artiglieria di decima classe	27 giugno 1850 7 febbraio 1865 e R. Decreto 20 febbraio 1865	id.	372 »	id.	
198	Favini Luigi	17 dicembre 1818 - Milano	già aggiunto ispettore presso la stamperia di Milano	14 aprile 1864	id.	1773 »	1 gennaio 1867	
199	Ciabattini Averardo	17 maggio 1840 - Firenze	già soldato volontario, ferito a Bezzecca	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	17 marzo 1867	
200	Sannino Vincenza	30 ottobre 1809 - Resina	vedova con prole del brigadiere doganale di mare Scagnamiglio Francesco, pensionato	13 maggio 1862	29 id.	360 »	1 aprile 1867	

Avviso.

A sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 30 agosto 1868, n. 4577, si notifica avere il sottoscritto ottenuto dal R Ministero di agricoltura, industria e commercio, gli attestati di trascrizione in data 1° settembre 1869 per l'assunzione dei sottoindicati marchi all'uopo di contraddistinguere le proprie specialità medicinali, e cioè:

I. Apparecchio per l'evaporazione nel vuoto impresso a secco.

II. Capsula di stagno portante in rilievo l'apparecchio succitato colle parole *C. Erba*.

III. Facsimile stampato della firma autografa del sottoscritto.

IV. Carta di leggiera mezza tinta camoscio, avente filigranate le parole *Carlo Erba, Milano*.

V. Carta come sopra filigranata, di mezza tinta camoscio più forte, con figure quadrilunghe impresse a secco.

VI. Carta come sopra filigranata, di mezza tinta camoscio più forte, con figure sferoidiche impresse a secco.

VII. Firma autentica del sottoscritto.

Tali marchi verranno adoperati come segue:

L'apparecchio d'evaporazione nel vuoto sub I impresso a secco sarà applicato sulla prima pagina di ognuna delle istruzioni, stampate sulla carta filigranata sub III, le quali accompagnano:

A) Le bottiglie contenenti estratto di tamarindo, elixir digestivo, magnesia pesante, olio di fegato merluzzo semplice e ferruginoso, siroppo di orzo tallito, di rafano jodato, di salsapariglia semplice e jodurato, dal sottoscritto preparati.

B) Le scatole contenenti capsule di balsamo Copaive, di balsamo Copaive e pepe Cubebe, di olio etereo di pepe Cubebe, di taurina antispasmodiche, di taurina purgative, carte epispatiche, mosche di Milano, paracalli, pastiglie di bismuto e magnesia, articoli tutti dal sottoscritto prodotti.

C) I vasi contenenti pillole lattifughe e pillole di Pepsina pure di produzione del sottoscritto.

D) Gli astucci metallici contenenti i vescicanti Erba.

Le capsule di stagno sub II per coprire l'estremità del collo delle bottiglie di estratto di tamarindo.

Il facsimile di firma autografa sub IV per essere applicato su tutte le istruzioni in fine del contesto di ognuna di esse.

La carta filigranata e timbrata a secco sub V per involgere le bottigliette di estratto di tamarindo.

La carta filigranata e timbrata a secco sub VI per involgere bottiglie e scatole contenenti le suenumerate altre specialità.

La firma autografa sub VII per sottoscrivere gli atti concernenti l'amministrazione del laboratorio chimico farmaceutico di proprietà del sottoscritto.

Milano, 1° ottobre 1869.

2772 CARLO ERBA.

Avviso. 2762

Il cavaliere Giuseppe Antinori, come operaio del nobile Istituto della Quiete, inibisce a Romolo Puccini e sua famiglia, lavoratori al podere detto la Madonnina posto nel popolo di S. Angiolo a Legnaja in comunità di Firenze facente parte della fattoria delle Panche, qualunque siasi contrattazione di bestiame e di qualunque altra attenente alla colonia suddetta senza l'intervento o permesso in iscritto dell'agente Pietro Boanini della suddetta fattoria delle Panche.

Firenze, addì 2 ottobre 1869.

Avviso. 2780

Gaetano Bistossi e C, proprietari del magazzino di vetrerie e terraglie posto in Firenze, via della Vigna Nuova, n. 17, dichiarano che Alessandro Bistossi non è più al loro servizio, e non saranno a riconoscere qualunque atto che dal medesimo potesse essere fatto inerente all'amministrazione di detto magazzino.

Firenze, lì 4 ottobre 1869.

Errata-corrige.

Nel n. 269, *Gazzetta Ufficiale*, inserzione di n. 2748, ove si legge *Aristide Gomeni* si legga *Aristide Gommi e C.*

Avviso.

Ad istanza di Tenchio Margherita fu Carlo di Caino, rappresentata dal sottoscritto, il tribunale civile di Como con decreto 11 settembre 1866 ha commesso l'assunzione di informazioni sull'esistenza di Tenchio Antonio fu Giovanni di Caino, possidente e contadino, assente fino dal giorno 3 agosto 1863.

Quelli che fossero in grado di darne contezza sono invitati a prodursi alla cancelleria del tribunale in Como, e si fa espresso avvertimento che scorso infruttuoso il termine di sei mesi dalla seconda inserzione del presente nel giornale ufficiale del Regno, il tribunale pronuncierà sulla domanda per dichiarazione di assenza per gli effetti del capo III, tit. III, libro I del Codice civile italiano.

2773 Avv. Curti Petarda.

Avviso. 2781

Essendo piaciuto al signor Leopoldo Gattai di ritirarsi dall'impiego che aveva nella nostra amministrazione per dedicarsi ad un traffico diverso, si diffida chiunque abbia affari colla nostra casa di trattarli col medesimo.

Firenze, a dì 2 ottobre 1869.

Per la Manifattura a vapore di tele incerate, marrocchinate e verniciate
Il Gerente
Luigi Niccolini e Comp.

Avviso. 2779

I sottoscritti, ad ogni buon fine ed effetto, avvisano il pubblico che con atto del dì 30 settembre 1869, debitamente registrato, comprarono da Salvadore Gelli, rappresentante l'antica ditta *Fratelli Gelli* detti *Saminiati*, tutta la mercanzia, cioè legni, cavalli, finimenti, ecc che si trovava esistere in quel giorno nelle stalle e rimessa di via Maffia e via Santo Spirito, n. 23, 29. Perciò dal 1° ottobre corrente in poi non sarà dai medesimi compratori riconosciuto alcun debito che potesse farsi in loro nome da qualunque persona, pagando essi nuovi conduttori tutto a pronti contanti.

Firenze, 4 ottobre 1869.

Rigatti Saverio.
Cecchi Rinaldo.

Decreto d'adozione.

Con deliberazione del giorno 6 agosto 1869 la Corte di appello di Napoli, sezione civile, inerendo alla dimanda di adozione avanzata da Maria de Magistris, del comune di Candida, in Principato Ultra, colla quale chiedeva di adottare per suo figlio Carminantonio Lione dello stesso comune, ha dichiarato farsi luogo all'adozione chiesta dalla suddetta Maria de Magistris, in persona del nominato Carminantonio Lioni.

Napoli, 2 ottobre 1869.

L'avvocato e procuratore
2786 Raffaele De Joanne

Avviso.

Il sottoscritto rende noto a chiunque può avervi interesse che fino dal giorno 21 agosto anno corrente il signor Luigi Grandi ha cessato di essere fattore della sua tenuta di Collodi e Veneri nella provincia lucchese e che essendo per liquidare col medesimo i conti della tenuta gestione, non riconoscerà alcun impegno dal medesimo contratto, dentro i limiti delle sue facoltà nel tempo della sua amministrazione, e che non resulti dai libri dell'amministrazione medesima, se non sarà fatto conoscere allo stesso proprietario entro otto giorni dalla data del presente avviso.

Firenze, lì 4 ottobre 1869.

2778 Giuseppe Garzoni.

Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Cesare Ventura e Ventura Giachetti del 29 settembre ultimo, registrata con marca annullata, sono invitati i creditori verificati e giurati del fallimento medesimo ad intervenire all'adunanza che sarà tenuta avanti il giudice ridetto la mattina del dì 11 ottobre corrente, a ore una pomeridiana, per deliberare sul concordato che sarà per proporre il fallito, o su quant'altro ai termini di legge.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio.

Li 2 ottobre 1869.

2787 F. Nannei, vice canc.

Editto.

Si assegna a tutti i creditori del fallimento di Raffaello Sernesi il termine di giorni 20, più l'aumento voluto dall'art. 601 del Codice di commercio a presentare al sindaco del fallimento signor Pietro Panerai di Campi i loro titoli di credito quando non preferiscano farne il deposito nella cancelleria di questo tribunale per poi procedere alla verifica dei titoli stessi già fissata per la mattina del 22 ottobre corrente, a ore 10, avanti il giudice delegato e sindaco ridetto.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio.

Il 1° ottobre 1869.

2789 F Nannei, vice canc.

Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Ferdinando Lumachi del 29 settembre ultimo, registrata con marca annullata, sono invitati i creditori verificati e giurati del detto fallimento ad intervenire all'adunanza che sarà tenuta la mattina del 20 ottobre corr., a ore 12 meridiane, avanti il giudice ridetto, per deliberare sul concordato che sarà per proporre il fallito o su quant'altro ai termini di legge.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 2 ottobre 1869

2788 F. Nannei, vice canc.

Editto.

Si assegna a tutti i creditori del fallimento di Siro Pesci il termine di giorni 20, più l'aumento voluto dall'art. 601 del Codice di commercio, a presentare al sindaco del fallimento signor Telemaco Boncinelli i loro titoli di credito quando non preferiscano farne il deposito nella cancelleria di questo tribunale per poi procedere alla verifica dei titoli stessi già fissata per la mattina del 28 dicembre prossimo, a ore 10, avanti il giudice delegato e sindaco ridetto.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio.

Li 2 ottobre 1869.

2792 F. Nannei, vice canc.

Editto.

Si assegna a tutti i creditori del fallimento di Elia Bloch il termine di giorni 20, più l'aumento voluto dall'art. 601 del Codice di commercio, a presentare ai sindaci del fallimento signori Sabatini e Barducci i loro titoli di credito unitamente ad una nota indicativa le somme delle quali si chiamano creditori, quando non preferiscano farne il deposito nella cancelleria di questo tribunale per poi procedere alla verifica dei titoli stessi già fissata per la mattina del 18 novembre prossimo, a ore 10, avanti il giudice delegato e sindaci ridetti.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio.

Li 2 ottobre 1869.

2794 F. Nannei, vice canc.

Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Lorenzo Bacherini del 29 settembre ultimo, registrata con marca annullata, sono invitati i creditori verificati e giurati del fallimento medesimo ad intervenire all'adunanza che sarà tenuta la mattina del 3 novembre prossimo, a ore una pom., avanti il giudice ridetto per deliberare sul concordato che sarà per proporre il fallito o su quant'altro ai termini di legge.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio.

Li 2 ottobre 1869.

2796 F. Nannei, vice canc.

Editto.

Si assegna a tutti i creditori del fallimento dei fratelli Cecchi trombai il termine di giorni 20, più l'aumento voluto dall'art. 601 del Codice di commercio, a presentare al sindaco del fallimento signor Giovanni Bronzoli i loro titoli di credito, quando non preferiscano farne il deposito in questa cancelleria, per poi procedere alla verifica dei titoli stessi già fissata per la mattina del dì 21 ottobre prossimo, a ore 10, avanti il giudice delegato e sindaco ridetto.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio.

Li 29 settembre 1869.

2790 F Nannei, vice canc.

Editto.

Si assegna a tutti i creditori del fallimento di Cecchi e Cantini, macellari a Campi, il termine di giorni 15, più l'aumento voluto dall'art. 601 del Codice di commercio, a presentare al sindaco del fallimento signor Luigi Rastrelli i loro titoli di credito unitamente ad una nota indicativa le somme delle quali si chiamano creditori, quando non preferiscano farne il deposito nella cancelleria di questo tribunale per poi procedere alla verifica dei titoli stessi già fissata per la mattina del 15 ottobre prossimo, a ore 10, avanti il giudice delegato e sindaco ridetto.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio.

Li 29 settembre 1869.

2791 F. Nannei, vice canc.

Editto.

Si assegna a tutti i creditori del fallimento di Cesare Ramponi il termine di giorni 20, più l'aumento voluto dall'art. 601 del Codice di commercio, a presentare al sindaco del fallimento signor Tommaso Galletti i loro titoli di credito, quando non preferiscano farne il deposito nella cancelleria di questo tribunale, per poi procedere alla verifica dei titoli stessi già fissata per la mattina del dì 9 novembre prossimo, a ore 10, avanti il giudice delegato e sindaco ridetto.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio.

Li 4 ottobre 1869.

2793 F. Nannei, vice canc.

Editto.

Si assegna a tutti i creditori del fallimento di Tito Albanesi il termine di giorni 20, più l'aumento voluto dall'art. 601 del Codice di commercio, a presentare al sindaco del fallimento signor Carlo Mantellini i loro titoli di credito unitamente ad una nota indicativa le somme delle quali si chiamano creditori, quando non preferiscano farne il deposito nella cancelleria di questo tribunale, per poi procedere alla verifica dei titoli stessi già fissata per la mattina del 25 novembre prossimo, a ore 11, avanti il giudice delegato e sindaco ridetto.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio.

Li 2 ottobre 1869.

2795 F. Nannei, vice canc.

Convitto Candellero.

Corso preparatorio alla R. Accademia Militare, alla Scuola Militare di Cavalleria, Fanteria e Marina.

Torino, via Saluzzo, n. 33. 2471

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio -- Direzione Tecnica per il riparto dei terreni ademprivili.

AVVISO. — Si fa noto che il signor Prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data del 14 dicembre 1867 omologò gli atti relativi all'arbitramento per il subriparto del lotto di terreni ademprivili pertoccato nell'estrazione a sorte al comune cessionario di Sicci, e che per effetto di tale decreto il lotto medesimo passato in piena ed assoluta proprietà ai vari utenti si è come risulta dal seguente indice numerico dei compensi devoluti per le ragioni di ademprivio e di cussorgia.

N. d'ordine	NOME degli aventi dritto al compenso	Regione e denominazione particolare	Qualità di coltura o di spontanea produzione	Superficie	Valore	Coerenze	OSSERVAZIONI
1	Caredda Biagio fu Francesco e Boi Antonio di Antioco, comproprietari.	Cuili su Bau de Is Lois.	Pascolo cespugliato. .	19 13 90	1000 »	Tramontana, col compenso 3 assegnato rispettivamente ai comproprietari Zuca Pala Antonio Salvatore e Maria fratelli e sorella, Medas Antonio e Francesco, Fadda sacerdote Giuseppe Luigi, Piras Scioni Luigi, per mezzo della retta compresa tra i punti Guardia Mucheddu, Bruncu Sisinnio Pili. — Levante, col compenso 9 del comune cessionario per mezzo della retta compresa tra i punti Bruncu Sisinni Pili, rocca Pinetta Sisinni Origa. — Mezzogiorno, col compenso 2 assegnato ai comproprietari Pes Francesco Ignazio, Pes Pisano eredi di Raimondo, Cabras Efisio, Porcu Priamo, Fenu Luigi, Caredda Biagio, per mezzo delle rette determinate dai punti Rocca Pinetta, Sisinni Origa, Rocca Asutta su bruncu de sa Guardia, arcu Maurusoddu. — Ponente, con terreni privati per mezzo della retta che ha per punti estremi s'arcu Maurusoddu, Guardia Mucheddu.	Si ha l'accesso per mezzo della strada denominata Sa Bia de Monti Arrubiu.
2	Pes Francesco Ignazio, Pes Pisano eredi di Raimondo, Cabras Efisio di Selargius, Porcu Priamo fu Antonio, Fenu Luigi, e Caredda Biagio fu Francesco, comproprietari.	Cuili de Monti Arrubiu.	Idem	19 86 80	996 »	Tramontana, col compenso 1 assegnato ai comproprietari Caredda Biagio e Boi Antonio per mezzo delle rette comprese fra i punti termine est arcu Maurusoddu, rocca a Sutta su bruncu sa Guardia, rocca Pinetta Sisinni Origa. — Levante, mezzogiorno e ponente, col compenso 9 del comune cessionario per mezzo delle rette comprese fra i punti rocca Pinetta Sisinni Origa, Serragu Monti Coccu, Sedda Perdera, bruncu Perdera, termine est arcu Maurusoddu.	Idem
3	Zucca Pala Antonio Salvatore e Maria fratelli e sorella fu Francesco, Medas Antonio e Francesco fratelli, Fadda sacerdote Giuseppe Luigi e Piras Scioni Luigi, comproprietari.	Cuili Orbai.	Idem	41 90 10	1000 »	Tramontana, col compenso 9 del comune cessionario per mezzo della retta compresa fra i punti rocca Naniargiu, sedda Padenti Tasonis. — Levante, col compenso 8 assegnato ai comproprietari Pala Maria, Scioni Rafaela, Pirisi Vincenzo, Porru Giuseppe Antonio eredi, Pala Medas eredi fu Angelica, Fadda sacerdote Giuseppe Luigi, e per mezzo della retta compresa fra i punti sedda Padenti Tasonis, arcu Casteddu Basciu — Mezzogiorno, col compenso 9 del comune cessionario per mezzo delle rette comprese fra i punti Arcu Casteddu de Basciu, rocca Mizza Pilloni, bruncu Sisinni Pili, e col compenso 1° di Caredda Biagio, e Boi Antonio per mezzo della retta compresa fra i punti bruncu Sisinni Pili, Guardia Mucheddu. — Ponente, con terreni privati per mezzo della retta compresa fra i punti Guardia Mucheddu, Rocca Maniargiu.	Si ha l'accesso per mezzo della strada cosiddetta Sa Bia de Orbai.
4	Toro Sisinnio, Biagio, Francesco, Geltrude e Fortunata fratelli e sorelle, comproprietari.	Cuili da su Forciddu .	Idem	23 88 »	1000 »	Tramontana, levante e mezzogiorno, col compenso 9 del comune cessionario per mezzo delle rette comprese fra i punti (termine sulla linea compresa fra i punti Coa Forada Aresti, arcu Carriadroxiu) Ollastu sedda Fenughu. Sedda Fenugu, rocca in is perdas asua de pari, Cuili su Stiddiu, sedda su Stiddiu, coa sa Forada Aresti. — Ponente, coi terreni privati per mezzo della retta compresa tra i punti coa sa Forada Aresti (termine sulla linea che sta tra i punti coa Forada Aresti, arcu Carriadroxiu).	La strada denominata Bia de Santu Miali dà l'accesso al contronotato compenso.
5	Baldussu Antonio	Cuili de Carta. . . .	Idem	26 32 »	1000 »	Tramontana, levante e mezzogiorno, col compenso 9 del comune cessionario per mezzo delle rette determinate dai punti bruncu Arcu Lacoi, bruncu Zuiddia, bruncu Scala, Serraga Cuili Carta, arcu su Carriadroxiu. — Ponente, con terreni privati per mezzo delle rette comprese tra i punti Arcu su Carriadroxiu, sedda Nuraxi Cuili Carta, bruncu Arcu Lacoi.	La strada cosiddetta Bia de Monti dà l'accesso a questo compenso.
6	Spada Rafaele Vittorio fratelli fu Antonio, Zucca Antonio, Salvatore, Priamo, Maria, Rosica fratelli e sorella fu Francesco, comproprietari.	Cuili Lacoi.	Idem	22 25 »	750 »	Tramontana, levante, mezzogiorno e ponente, col compenso 9 del comune cessionario per mezzo delle rette determinate dai punti bruncu Mori Margiani, bruncu Perdosu, bruncu is Figus, rocca Cuxinadroxiu, rocca s'arcu Lacoeddu, arcu Cuili Passiali Lacoi, bruncu Mori Margiani.	Sul compenso 9 del comune cessionario grava la servitù di passaggio a favore di questo compenso per mezzo della strada detta Sa Bia de sa Sedda de Prameri.
7	Nocco Sedda Massima, Teresa, Angela sorelle fu Giuseppe. Nocco Nocco Antonio, Giuseppe, Eugenio, Rafaele, Luigi Angelo e Giuseppina fratelli e sorella fu Fedele, Zuddas Marianna maritata Petretto, Scioni Paolo fu Antonio, Scioni Biagio fu Sisinnio, Cappai eredi del fu Giuseppe, Porcu Vacca Salvatore, Scioni Francesco Maria fu Sisinnio, comproprietari.	Cuili Mullanu. . . .	Idem	29 24 »	1331 »	Tramontana, col compenso 9 del comune cessionario per mezzo della retta compresa fra i punti Arcu Mullaneddu, bruncu est Mullanu. — Levante e mezzogiorno, col compenso 9 del comune cessionario per mezzo delle rette comprese fra i punti bruncu est Mullanu, bruncu Mullanu, arcu Ollasteddu, sedda Cuili Sarbadori Faru, rocca in su canali de Mullaneddu, termine sulla linea territoriale di San Pantaleo. — Ponente, coi terreni ademprivili comunali di San Pantaleo per mezzo della retta determinata dai punti termine sulla linea territoriale di San Pantaleo, arcu Mullaneddu.	Si ha l'accesso dalla strada cosiddetta Bia Mullanu.
8	Pala Maria maritata Pitzalis, Scioni Rafaela maritata Bullita, Pirisi Vincenzo, Porru eredi del fu Giuseppe Antonio, Pala Medas eredi della fu Angelica, Fadda sacerdote Giuseppe Luigi, comproprietari.	Cuili de s'Ortu de s'Arburi.	Pascolo cespugliato con piante d'alto fusto.	16 53 50	1005 »	Tramontana, levante e mezzogiorno, col compenso 9 del comune cessionario per mezzo delle rette comprese tra i punti sedda Padenti Tasonis, rocca Cungiau Impera, sedda Padenti Diomitri, rocca arcu Zinibiri, serragu su Ludu, arcu Casteddu de Basciu — Ponente, col compenso 3 assegnato ai comproprietari Zucca Pala Antonio, Salvatore e Maria, Medas Antonio e Francesco, Fadda sacerdote Giuseppe Luigi, Piras Scioni Luigi per mezzo della retta compresa fra i punti arcu Casteddu de Basciu, sedda Padenti Tasonis.	Il compenso 9 del comune cessionario è gravato dalla servitù di passo a favore di questo compenso per mezzo della cosiddetta strada Bia Orbai.
9	Comune di Sicci cessionario . . .	Su Tronu Padentina, Santu Miali serra de Mesu, ecc	Pascolo cespugliato ghiandifero.	1465 79 16	42218 »	Tramontana, coi terreni ademprivili del comune di San Pantaleo per mezzo delle rette comprese tra i punti sedda Antoni Ghiani, arcu Mullaneddu, capo saldo ovest rio Umbrasu, col lotto toccato alla Compagnia delle Ferrovie Sarde per mezzo del rio Umbrosu e per mezzo delle rette comprese fra i punti capo saldo est rio Umbrosu, bruncu Marcialis, bruncu arcu Rosadulu, bruncu Solianus, Guardia Antiogu Loni, Corti sa Domu, e di nuovo con terreni ademprivili di San Pantaleo per mezzo della retta compresa tra i punti Corti sa Domu, Piscina de s'Acqua. — Levante, con terreni ademprivili in giurisdizione di Sinnai per mezzo dell'andamento della strada che da Sinnai mette a Villasalto, compreso fra i punti Piscina s'Acqua, Gruxi Cirronis. — Mezzogiorno, con terreni privati di Soleminis per mezzo della retta compresa tra i punti Gruxi Cirronis, arcu Carrubedda. — Ponente, con terreni privati per mezzo delle rette comprese fra i punti arcu Carrubedda, arcu Maurusoddu, Guardia Mucheddu, rocca Maniargiu, sedda Crabili Simoni, sedda Baboi termine nord strada S. Miali; col lotto toccato alla Compagnia delle ferrovie per mezzo della strada Santu Miali compresa fra i termini nord-sud postosi sull'istessa strada; e per mezzo delle rette determinate dai punti termine sud strada Santu Miali Mori Pronixedargiu, coa sa Forada Aresti termine nord strada Santu Miali; e finalmente con terreni privati per mezzo delle rette determinate dai punti coa sa Forada Aresti, arcu su Carriadroxu, sedda Nuraxi Cuili de Carta, bruncu arcu Lacoi, sedda Antoni Ghiani. *NB*. In questo compenso si trovano i tratti comunali concessi e ripartiti in lotti a favore dei privati la cui superficie venne già diffalcata da quella dell'intiera massa spettante al comune.	La strada cosiddetta de Santu Miali, quella de Mullanu, quella di Sedda Prameri, quella di Orbai e quella de Monti danno accesso al contronotato compenso, il quale venne gravato della servitù di passo a favore dei compensi 6, 8, assegnati il 6 ai proprietari Spada Rafaele e Vittorio fu Antonio, Zucca Antonio Salvatore, Priamo Maria Rosica fu Francesco; e l'8 ai comproprietari Pala Maria maritata Pitzalis, Scioni Rafaela maritata Bullita, Pirisi Vincenzo, Porru eredi del fu Giuseppe Antonio, Pala Medas eredi della fu Angelica, Fadda sacerdote Giuseppe Luigi.
				1664 92 46	50300 »		

Il Reggente la Direzione Tecnica: N. BOZINO.

FIRENZE — Tipografia Eredi Botta